



PROGETTO SPORT A SCUOLA FIJLKAM

“IL RAPPORTO TRA SOCIETÀ' E ISTITUTO SCOLASTICO”

Guida operativa per la Società Sportiva



JUDO

ABILITA'

GIOCO

EDUCAZIONE

RISPETTO

COMPETIZIONE

PASSIONE

SICUREZZA

IMPEGNO

EQUILIBRIO

SPETTACOLARITA'



LOTTA

SICUREZZA

AZIONE

TECNICA

ARMONIA

DIVERTIMENTO



KARATE

Le Discipline FIJLKAM ed il rapporto con la Scuola:



Discipline dal grande fascino e di tradizione millenaria.

Stretto legame con la storia e con le differenti culture da cui provengono.

Strumenti per lo sviluppo completo ed armonico della personalità dei giovani.

La nostra Federazione deve far proprie le finalità della Scuola del Primo Ciclo di Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado):

- Promuovere il pieno sviluppo della persona.
- Creare uno stimolante ambiente di apprendimento.
- Contribuire e favorire l'accesso ad una conoscenza del mondo anche secondo un approccio multiculturale e multi-etnico.
- Consentire ai ragazzi in "età scolare" di sviluppare capacità Neuro-Cognitivo-Motorie molto evolute e polivalenti.
- Rivolgere l'attenzione al contesto ludico ed alla stimolazione delle capacità di collaborare nelle fasi di apprendimento.

La filosofia del Progetto...



“La libertà favorisce la creatività del bambino già presente nella sua natura. Dalla libertà deve emergere la disciplina. Un individuo disciplinato è capace di regolarsi da solo quando sarà necessario seguire delle regole di vita” - Maria Montessori

Collaborazione tecnico-organizzativa con la Scuola



La rete sportiva: un modello di fare promozione sportiva che, coinvolgendo le Strutture Periferiche FIJLKAM, le Società Sportive, gli Uffici Scolastici Territoriali, le Scuole ed altri Enti attivi nel campo dello Sport a livello comunale, provinciale e regionale, può offrire agli Alunni, ai Docenti ed alle Famiglie una proposta completa ed in grado di adattarsi ai differenti contesti locali.



FIJKAM ↔ MIUR ↔ CONI

Protocolli d'intesa, Corsi di Formazione, Giochi Sportivi Studenteschi e Giochi della Gioventù



- Accordi con gli Uffici Scolastici territoriali per Corsi di Formazione/Aggiornamento Docenti.
- Responsabili Regionali referenti tra Società Sportive e Scuole del territorio.
- Coordinamento e collaborazione tra Responsabili Regionali di Settori Federali differenti.
- Convenzioni tra Società Sportive e Scuole.
- Affiliazione Istituti Scolastici in collaborazione con Società Sportive e Responsabili Regionali.
- Utilizzo strutture scolastiche o strutture delle Società Sportive.
- Elenco Insegnanti Tecnici disponibili a collaborare con le Scuole.



- Con la legge 59/97 le Scuole rappresentano gli unici soggetti istituzionali deputati a gestire il servizio pubblico di formazione/istruzione, mentre altri soggetti pubblici (MIUR, Regioni ed Enti Locali) svolgono una funzione di supporto.
- Le Scuole sono diventate di fatto enti pubblici cui lo Stato affida un servizio di tipo specialistico secondo una tipologia che può essere definita delle autonomie funzionali.
- La Scuola è diventata una vera e propria azienda: deve studiare i bisogni del territorio, analizzare i rapporti con gli "operatori" locali (USP, USR, Enti Locali, ecc...), verificare le risorse disponibili (umane, economiche, strutturali, ecc...) e predisporre il Piano dell'Offerta Formativa.
- La Scuola deve porsi il problema della "customer satisfaction" e per realizzare ciò si possono definire percorsi autonomi di formazione anche in collaborazione con realtà istituzionali e soggetti operanti sul territorio.
- Nell'ambito dell'autonomia negoziale, le Scuole possono stipulare convenzioni e contratti anche di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti mirati ad arricchire l'offerta formativa (D. I. 01/02/01 n. 44, art. 31).
- Al fine di realizzare progetti integrati d'istruzione e formazione, le Scuole possono stipulare intese contrattuali con associazioni e privati o partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private per l'attuazione di particolari progetti di formazione (D. I. 01/02/01 n. 44, art. 56, comma 1 lettere b e c).



DIRIGENTE SCOLASTICO: assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio.

CONSIGLIO D'ISTITUTO: ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività dell'Istituto, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei Docenti e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

COLLEGIO DOCENTI: ha compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche ed educative; provvede, in particolare, all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

CONSIGLIO DI CLASSE: ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti Docenti-Genitori-Alunni in ordine allo svolgimento del programma, al rendimento scolastico, all'andamento di particolari iniziative di carattere educativo e didattico; ha, inoltre, il compito di proporre al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.



- Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.
- Il POF è un documento pubblico di impegni tra la Scuola e il Territorio, incentrato sul rapporto tra Scuola-Studenti-Famiglia.
- E' il documento che, elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Circolo o d'Istituto, costituisce l'identità culturale e progettuale, curricolare ed extracurricolare, delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 3).
- Ha durata annuale e, quindi, ogni anno la Scuola ripete il lungo percorso di progettazione-approvazione tra i mesi di giugno e settembre
- L'elaborazione annuale del POF è l'occasione per le Scuole di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti (*i piani di studio personalizzati*) che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le Scuole operano.

PROGETTO FORMATIVO PER LA SCUOLA

PRESENTAZIONE: espone in maniera generale il Progetto analizzando:

- ambito di intervento e contesto di partenza;
- riferimenti normativi;
- motivi che inducono alla realizzazione del Progetto;
- finalità generali.

OBIETTIVI: si elencano, descrivendoli, gli obiettivi che il progetto intende perseguire e che devono essere legati alla finalità dell'area e dell'ambito educativo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: definisce con precisione (attraverso un eventuale **modello di convenzione** da presentare all'Istituto Scolastico):

1. gli interventi da effettuare e analisi utenza;
2. risorse umane necessarie;
3. eventuali collaborazioni;
4. attrezzature e materiali necessari;
5. tempi di attuazione e calendario operativo (**almeno un incontro settimanale o 25 ore annuali per il raggiungimento degli obiettivi educativi del Progetto**).



PROGETTO FORMATIVO PER LA SCUOLA

VALORI E PRINCIPII DEL PROGETTO: presentazione delle attività svolte, delle potenzialità educative e formative delle discipline proposte nel Progetto.

OBLIQUITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA: l'offerta motoria deve prevedere un intervento diversificato per gli Alunni con capacità diverse, consentendo di interagire con il gruppo-classe con attività che permettano a tutti di lavorare.

COSTO DEL PROGETTO: valutazione dei costi e stesura prospetto economico.

RISORSE ECONOMICHE: elenco delle risorse economiche (interne ed esterne) e ipotesi di partnership e convenzioni.

COMUNICAZIONE PROGETTO: rappresenta il piano dettagliato di come s'intende comunicare il Progetto sia all'interno (destinatari delle iniziative) che all'esterno (mezzi di comunicazione).

VALUTAZIONE DEL PROGETTO: rappresenta la valutazione interna del Progetto secondo determinati parametri in linea con gli obiettivi scolastici.

MEZZI DI VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO: individuazione dei parametri da utilizzare per stimare il successo del Progetto in relazione agli obiettivi iniziali.



Qualsiasi tipo di iniziativa, su proposta dei Consigli di Classe o di Interclasse o dei Collegi dei Docenti o dei Consigli di Circolo o d'Istituto, deve essere deliberata dal Collegio dei Docenti per gli aspetti didattici e dai Consigli di Circolo o di Istituto per gli aspetti organizzativi e finanziari.



- Il primo passo da compiere è quello di presentare il Progetto a uno degli organi sopra citati. Per semplificare il tutto, si può contattare un Docente o il Dirigente Scolastico per prendere preventivi accordi su iniziative che si intende proporre.
- La Scuola, una volta fatta propria la proposta, deve necessariamente inserirla nel POF.
- **Nel mese di maggio la Società Sportiva dovrebbe prendere i primi contatti con il Dirigente Scolastico o con il Docente interessato e presentare la documentazione della Federazione ed una bozza di Progetto per l'anno scolastico successivo.**
- **La Società Sportiva deve ritornare o, comunque, presentarsi nella Scuola entro i mesi di settembre-ottobre per presentare il Progetto definitivo da far inserire nel POF e per gli eventuali accordi organizzativi, dato che gli Istituti approvano definitivamente i Progetti nel mese di ottobre.**



La Società Sportiva deve considerare questi Progetti come investimenti per promuovere la propria Disciplina nelle Scuole e per aumentare il numero di tesserati.

La Società deve stabilire un pacchetto di ore da mettere a disposizione della Scuola all'interno del Progetto.

La Società può chiedere di essere inserita nel Progetto "Scuole Aperte" finanziato ogni anno dal MIUR.

Può essere proposto un minimo contributo da parte dei genitori (es. 3-4 euro al mese per un'ora a settimana).

La Società, insieme alla Scuola, può partecipare ai bandi di Comune, Provincia e Regione che sono pubblicati annualmente nei rispettivi siti internet.

Presentandosi in partenariato con una o più Scuola si hanno più possibilità di coinvolgere gli Sponsor locali.

Il MIUR finanzia progetti per l'integrazione dei diversamente abili. Si possono presentare sempre insieme alla Scuola. Ogni Istituto ha un Docente referente che coordina il sostegno.



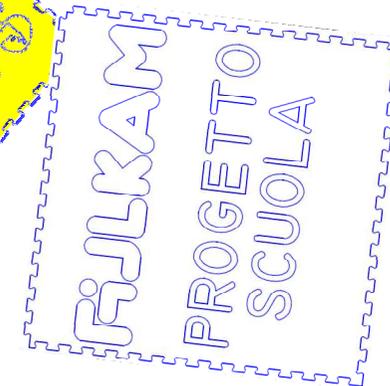
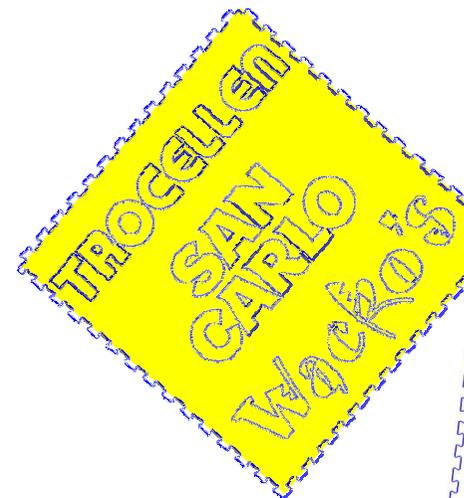
Come regolato dai DPR n. 567/96 e n. 156/99, per tutti i Progetti inseriti nel POF scolastico o, comunque, oggetto di convenzione con l'Istituto Scolastico, la copertura assicurativa per Alunni e Docenti è garantita dallo stesso Istituto Scolastico, sia nel caso di attività curricolare che extra-curricolare.

Nel caso di attività extra-scolastica risulta comunque opportuno proporre anche un'eventuale copertura assicurativa a carico della Società Sportiva e, quindi, della Federazione attraverso l'affiliazione dell'Istituto Scolastico ed il tesseramento degli Alunni.



IPOTESI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO:

- Attività in orario curriculare per le classi.
- Attività in orario extra-curriculare per formazione del Gruppo Sportivo Scolastico per partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
- Affiliazione gratuita degli Istituti Scolastici e tesseramento Alunni.
- Attivazione di un laboratorio sulla motricità nel tempo pieno.
- Convenzione con la Scuola, come da DPR 567/96 e DPR 156/99.
- Dotazione di un kit didattico-promozionale e di gadget.
- Elaborazione di una Scheda di Valutazione per ogni singolo Alunno.
- Organizzazione di eventi promozionali di fine attività a livello locale e nazionale.
- Organizzazione di Campus Estivi in collaborazione con i Comitati Regionali.
- Organizzazione di Corsi di Formazione e Aggiornamento per Docenti Scolastici.



REALIZZAZIONE DI UN KIT DIDATTICO-PROMOZIONALE ECONOMICO DA PROMUOVERE E DA DISTRIBUIRE NELLE SCUOLE:

- Distribuzione da parte della Federazione.
- Acquisto da parte del Comitato Regionale.
- Acquisto da parte della Società Sportiva.
- Acquisto da parte della Scuola.





- Predisposizione materiale illustrativo, didattico e Modelli tipo di Progetti Educativi per Società Sportive ed Insegnanti Tecnici.
- Stesura nuovi Programmi e Progetti a livello nazionale da presentare al MIUR ed al CONI.
- Sito Federale: Pagina specifica dal titolo "Sezione Scuola e Promozione".
- Corsi di Formazione e Aggiornamento per Insegnanti Tecnici e Dirigenti Sociali su tematiche inerenti l'attività nella Scuola.
- Istituzione di uno sportello di servizio telematico nazionale per offrire assistenza a Comitati Regionali, Società Sportive ed Insegnanti Tecnici.
- Realizzazione di un kit didattico-promozionale per favorire la promozione delle Discipline Federali nelle Scuole.
- Individuazione di Sponsor e Partner nazionali per qualificare e promuovere maggiormente i Progetti Federali.

PROMUOVIAMO PASSIONE!



CONTATTI

Consulente Nazionale Progetto Sport a Scuola: progettosportscuola@fijlkam.it

Ufficio Scuola e Promozione: progettosportscuola@fijlkam.it

tel. 06-56434603/614

fax. 06-56434801

Sezione Sito FIJLKAM: http://www.fijlkam.it/index.php?id=scuola_promozione